



Gli esperti dell'Unimol stanno operando anche i rilievi fotogrammetrici con un drone

Ripresi gli scavi archeologici al Castello di Sant'Elia a Pianisi

Il progetto mira al recupero dei resti a alla creazione di un museo

SANT'ELIA A PIANISI. Sono ripresi lo scorso 1° settembre gli scavi archeologici per il recupero e la creazione di un museo storico del Castello di Pianisi. Il progetto, che si svolge in collaborazione con il dipartimento di Archeologia, beni culturali e turismo dell'Università degli studi del Molise e con il Comune, è denominato 'Prope Castello Planisi' ed è coordinato dal professor Gianmaria Palmieri e dal professor Carlo



Ebanista.

Dopo la pausa estiva, è inizia-

ta la seconda campagna di scavi. E questa volta c'è una novità: infatti, si legge sulla pagina Facebook dedicata agli scavi, "oltre alla prosecuzione delle attività avviate all'interno del campanile e della navata della chiesa, sono cominciate le operazioni di rilievo fotogrammetrico mediante l'utilizzo di un drone. A tal fine sono state realizzate foto e video

delle strutture messe in luce nel corso delle precedenti campagne di scavo".

Insomma, anche questa seconda campagna potrebbe riservare interessanti novità sul castello di Pianisi.

Già le prime ricognizioni hanno dato risultati significativi in relazione all'esistenza della fortezza, la cui sto-



La squadra di esperti dell'Unimol all'opera a Sant'Elia a Pianisi



ria si sviluppa tra gli inizi dell'XI e il XIV secolo, attraverso

sando almeno tre fasi edilizie.

Inserito nell'elenco dei siti per i quali è possibile attivare la concessione di scavo, il Castello di Pianisi riceverà particolare attenzione ai fini

dell'attivazione di ricerche che chiariscano la storia di questa parte del territorio molisano. Per questo, anche l'amministrazione comunale è vicina all'Università del Molise per la riscoperta del sito archeologico.